

Sicurezza. Tra le novità la tassa per la polizia Di stadi, alla Camera passa la fiducia

I CONTENUTI

Nel provvedimento, che deve tornare al Senato, anche il Daspo di gruppo, il blocco delle trasferte e interventi per gli immigrati

Marco Ludovico

ROMA

■ La Camera conferma la fiducia al governo sul decreto legge stadi con 323 sì, 168 no e 9 astenuti. Il via libera al testo arriverà martedì mattina, poi dovrà andare al Senato per l'ok definitivo: va convertito in legge entro il 21 ottobre, pena la decadenza.

Il testo, tra l'altro, contiene misure importanti per l'immigrazione: aumenta il numero delle commissioni territoriali per le domande d'asilo, che riguardano la stragrande maggioranza degli immigrati sbarcati in questi mesi. Il dipartimento Libertà civili del ministero dell'Interno, guidato da Mario Morcone, sta lavorando a tempo pieno per deflazionare gli arretrati delle commissioni ormai ingenti, visti gli oltre 100mila migranti approdati quest'anno in Italia.

Il dipartimento di Pubblica sicurezza, diretto da **Alessandro Pansa**, segue invece e ha già messo in pratica alcune misure contro la violenza negli stadi, previste dal decreto e al traguardo della conversione definitiva in legge.

Il Daspo - divieto di partecipare alle manifestazioni sportive - introdotto dal decreto nella versione «di gruppo» è stato già disposto dalle questure di Frosinone e di Firenze rispettivamente per alcuni tifosi del Bari e del Brescia. Così come è stato già inflitto il Daspo nella versione più dura per i recidivi, con una durata fino a di otto anni, per alcuni ultras del Verona.

La minaccia più alta, una delle misure più severe previste dal decreto legge proposto dal

ministro **Angelino Alfano**, è il divieto di trasferta per le tifoserie violente oltremisura. Finora non è stato applicato ma è evidente che nei prossimi incontri più a rischio, se l'Osservatorio sulle manifestazioni sportive del **Viminale** dovesse valutare l'esistenza delle condizioni che lo giustificano, il divieto potrebbe scattare e i tifosi della squadra in trasferta rimarrebbero a casa. C'è poi, con le ultime novità introdotte, la sperimentazione della pistola elettrica «taser». Il viceministro all'Interno **Filippo Bubbico** ha fatto approvare una norma con cui la sperimentazione dovrà avvenire «con le necessarie cautele per la salute e l'incolumità pubblica e secondo principi di precauzione e previa intesa con il ministro della Salute». Va aggiunto che ci sono numerose forti perplessità su questa novità, presenti anche nel dipartimento Ps, visti i rischi - ridotti, ma concreti - per la vita di chi viene colpito dalla scarica elettrica.

Restano poi sulle barricate le squadre di calcio per l'arrivo della cosiddetta tassa sulla sicurezza: oggi la Lega A convocherà un'assemblea per il 10 ottobre. Il testo prevede un prelievo tra l'1 e il 3% degli introiti da biglietteria destinato a finanziare gli straordinari delle forze di **polizia** impegnate negli stadi, che costano ogni anno 25 milioni all'erario. «Bene ha fatto il presidente Renzi a sostenere con fermezza la posizione del governo sull'emendamento, primo firmatario l'onorevole **Emanuele Fiano**, sul concorso delle società di calcio alle spese per gli straordinari» sottolineano i segretari dei sindacati di **polizia** **Giuseppe Tiani (Siap)** e **Lorenza La Spina (Anfp)**. Mentre per il presidente della Lega B, **Andrea Abodi**, «è una cosa inaccettabile per un sistema che paga un miliardo di tasse»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

